

PROPOSTE PER I GRUPPI DI STUDIO E LE ORE AUTOGESTITE

GINNASIO:

Il tipo di formazione che viene attuata al ginnasio ha il solo scopo di selezionare gli studenti sulla base del maggiore o minore assorbimento di una certa massa di nozioni. Lo studio massiccio e alienante ha lo scopo di livellare l'esperienza culturale degli studenti e "prepararli" al liceo.

ITALIANO: si fa una specie di storia della letteratura (che vorrà poi ripresa al liceo.). Naturalmente la letteratura è quella di un mondo senza storia e senza problemi, senza poveri e senza lotta, ma con molti santi e navigatori.

STORIA: è una specie di favola, di racconto della storia delle battaglie, dei re, ecc.

GEOGRAFIA: è un ammasso di nozioni inorganiche (soprattutto lunghezze e numero di abitanti.) Non si sa nulla dei problemi politici ed economici dei vari paesi.

MATEMATICA: Appare come un seguito di teoremi che si giustificano l'un l'altro senza nessun rapporto con la realtà concreta.

LINGUA STRANIERA: ripetizione della grammatica delle medie, con aggiunta di brani inqualificabili di vita del paese in questione. Si accredita l'idea di un mondo estero tranquillo e senza scosse; non si ha un rapporto diretto con la lingua scritta e parlata oggi.

LATINO E GRECO: l'insegnamento di queste materie è fondato esclusivamente sulla memoria e non porta a nessuna reale conoscenza dell'esperienza storica e culturale del mondo classico.

Come intervenire sulla lezione?

1) Chiarire a tutti gli studenti la natura ideologica di questo studio. La divisione fra le materie, l'astrattezza dei contenuti, non ci permettono di studiare quello che ci interessa, e cioè la realtà intorno a noi. Le materie tendono a farci credere che il mondo è naturalmente così e non si può cambiare. Al contrario noi dobbiamo capire che tutte le manifestazioni dell'attività umana esprimono la lotta fra le varie classi.

2) Praticare dei gruppi di studio in cui applicare concretamente tali criteri alle materie.

ITALIANO: La letteratura è espressione di una società: è giusto proporsi di riconoscere le "ragioni sociali" dei diversi movimenti culturali ecc.

STORIA: La storia è la storia della lotta fra le classi: individuare nei vari periodi storici le trasformazioni strutturali, cioè le trasformazioni nell'organizzazione del lavoro, ecc.

GEOGRAFIA: Approfondire la conoscenza dei problemi internazionali di questo periodo storico (Vietnam, Cile Cina ecc.)

LINGUA STRANIERA: Conoscere direttamente la lingua e la vita del paese attraverso la lettura dei giornali; estrarre di qui le regole, il vocabolario ecc.

LICEO.

Per il liceo valgono molte delle considerazioni fin qui fatte. Si tenga conto di una certa maggiore liberalizzazione; vi sono inoltre materie nuove:

FILOSOFIA: Rischia di apparire come un succedersi di speculazioni astratte, senza rapporto con la storia.

SCIENZE, FISICA: La scuola accredita un'immagine della scienza "neutrale", cioè non influenzata dai problemi dell'uomo e dalla sue vicende storiche?

Al liceo si possono praticare dei gruppi di studio interdisciplinari, che sappiano cogliere i legami profondi fra le varie attività umane: a partire

dall'attività produttivo-economica, si studi la divisione in classi, la storia politica degli stati e le manifestazioni letterarie e artistiche e scientifiche del periodo. Si approfondisca il problema della scienza, dei suoi rapporti con la filosofia (=ideologia) e quindi con la storia e con gli sviluppi sociali.

Alcune ipotesi per le varie classi:

1) Il mondo classico:

Gli stretti rapporti fra filosofia naturale, scienza e speculazione filosofica sistematica. - Il medio-evo: sviluppo e dissoluzione del feudalesimo; nascita della borghesia e sue manifestazioni letterarie e artistiche. La tecnica.

2) Umanesimo e rinascimento: nascita della borghesia moderna; economia monetaria; rivoluzione nella filosofia e nella scienza. Lo sviluppo capitalistico. Le premesse della rivoluzione industriale: scienza e tecnologia; illuminismo.

3) La rivoluzione industriale: la nascita della classe operaia moderna. La rivoluzione francese. Il movimento operaio. L'imperialismo.

Queste tracce possono servire di base a programmi interdisciplinari di ITALIANO-STORIA-FILOSOFIA, che coinvolgano anche i corsi di scienze naturali, fisica, storia dell'arte. Ci si può proporre tendenzialmente di rompere le divisioni tra le varie classi, tra ginnasio e liceo, preparando momenti comuni di riflessione. Su questi programmi formiamo gruppi di studio che si riuniscano al mattino e al pomeriggio, usando la biblioteca di classe. Questo lavoro deve essere considerato a tutti gli effetti lavoro di studio scolastico e come tale valutato in modo collettivo e sufficiente.

Naturalmente lo studio del passato serve a poco se non si mette a confronto con una ricerca sul presente; anzi è la ricerca sul presente che deve far emergere criteri di metodo validi per la ricerca generale. Per questo bisogna affiancare ai gruppi di studio all'interno delle materie, dei collettivi inter classe su argomenti più direttamente collegati alla nostra esperienza, che permettano di uscire dalla scuola e di entrare in rapporto con realtà esterne politiche e sociali.

Proposte di collettivi auto gestiti:

1) Corso di economia: La teoria del valore e del plusvalore; capitale e capitalismo; il neocapitalismo.

2) Il problema dell'energia: Lo sfruttamento degli idrocarburi da parte della industria italiana ed internazionale; l'energia atomica; rinconversione e ristrutturazione; l'attuale crisi energetica in relazione a conflitti inter-imperialisti e alla condizione di vita della classe operaia oggi.

3) La storia d'Italia dal primo dopoguerra: Il fascismo, la resistenza, la ricostruzione, il ciclo di lotta degli anni sessanta.

4) La scuola italiana: Trasformazioni nella struttura, ~~nelle funzioni~~ e nei contenuti. Scuola e mercato del lavoro oggi.

5) L'aggregazione urbanistica e sociale di Bologna nella sua storia. Il piano di Edilizia Bolognese, il risanamento del Centro Storico, ecc.

6) Esperienza del Gile di Allende e genesi del golpe.

Questi collettivi (da tenersi nelle ore autogestite) devono prefigurare un metodo di studio legato direttamente alla realtà sociale e alle lotte; la politica diventa strumento di conoscenza. Da una parte su questi programmi ci si potrà confrontare con i gruppi operai che faranno uso delle 150 ore; dall'altra si potranno riportare nelle classi i risultati di questo lavoro chiedendone la fiscalizzazione.

COLLETTIVO POLITICO MINGHETTI

Cicl. in prop.

V. de' Chiari 1

BO li 1/12/1973